

**Simonetta Fasoli, 14 maggio**

**VALUTAZIONE FINALE: INSISTO**

Ho letto il parere del CSPI riguardo alla bozza di OM relativa alla valutazione finale dell'anno. È stato proposto, tra l'altro, un emendamento che, in deroga alla normativa vigente, prevede di adottare i giudizi al posto del voto, LIMITATAMENTE ALLA SCUOLA PRIMARIA. Le motivazioni addotte sono senz'altro sensate e condivisibili. Ritengo, però, che con le dovute attenzioni alla specificità delle due diverse fasce d'età, e con la conseguente riformulazione, sarebbero state congruenti anche per la Secondaria di primo grado. In questo modo, le disposizioni avrebbero potuto investire l'intero Primo ciclo. Tant'è.

Ma il mondo non finisce adesso. Insisto e mantengo il mio orientamento. In sede di legiferazione ordinaria, una volta abrogato il Decreto legislativo n. 62/2017, quando si procederà a ridisegnare un sistema di valutazione didattica, al di fuori del clima di eccezionalità che adesso condiziona inevitabilmente i posizionamenti e le decisioni, l'abolizione del voto decimale dovrà riguardare tutto il Primo ciclo.

E bisognerà lavorare molto per approfondire e condividere una cultura psicopedagogica sulla prima adolescenza, sulle sue peculiarità, sui suoi caratteri affettivi, relazionali, cognitivi. Sarà l'occasione giusta per non far pesare più sugli alunni e le alunne le cesure e le discontinuità, che non stanno nei loro reali processi di crescita, ma nei pregiudizi e nelle sterili preoccupazioni identitarie dei contesti professionali degli adulti.